

Carissimi dopo le vacanze natalizie abbiamo ripreso il nostro cammino verso il Signore, questo mese ci ha portato ad approfondire lo studio e la preghiera sulle Sacre Scritture, attraverso la meditazione.

Che cos'è la meditazione?

Questa volta anziché fare una lezione ci siamo fermati a pregare facendo la meditazione.

Il brano scelto è Marco 3,1-6: la mano essiccata.

Nella meditazione ci hanno aiutati p. Filippo Clerici e p. Silvano Fausti, 2 sacerdoti Gesuiti molto esperti in meditazione. Puoi trovare i loro appunti all'indirizzo:

<http://www.gesuiti-villapizzone.it/sito/lectio/vangeli.html>

Non è possibile riportare la meditazione in questo articolo, vi lascio solo la conclusione:

Il tema della mano tesa è un tema biblico importante: è Dio che opera con la mano tesa.

Quest'uomo diventa divino con la sua mano tesa.

È la potenza di Dio che è nella sua mano, proprio in quella lì morta,

non nell'altra. L'altra è una mano qualunque, questa è la "mano tesa";

l'altra è la mano che tenderà a chiudersi; proprio questa che era malata.

Quindi non è secondario riconoscere il male,

metterlo nel mezzo e lì ricevere il dono, la Parola.

Anche riconoscere le proprie durezza di cuore ci fa bene.

Anche nelle relazioni si sperimenta la durezza di cuore.

È un errore mio, posso difendermi dicendo: sbaglia l'altro, ed è interessante

riconoscere, perché riconoscere è il principio di questo dialogo,

lo metto nel mezzo, e lo distendo alla misericordia di Dio.

Andate a leggere la meditazione, poi fatela oggetto della vostra preghiera, vi aprirà allo stupore che porta a Dio.

Via aspetto al prossimo incontro e Buon 2015 che possa essere l'anno in cui ci facciamo santi!!!